

STATUTO

dell'Associazione denominata "Associazione
internazionale per lo studio del dialogo"

Art. 1 (Costituzione, denominazione e condizioni di
ammissione)

E' costituita, con sede a Bologna, in via delle Rose
14, l'Associazione denominata "Associazione
internazionale per lo studio del dialogo".

All'Associazione, che non ha fini di lucro, possono
aderire le persone fisiche e giuridiche che, a giudizio
del Consiglio direttivo, ne condividono le finalità e si
impegnano al loro conseguimento.

Art. 2 (Scopo sociale)

L'Associazione ha lo scopo di promuovere e svolgere
ricerche, patrocinare e organizzare convegni nazionali e
internazionali e curare pubblicazioni (periodiche e
non), in campo linguistico, letterario, sociologico,
psicologico e psichiatrico, privilegiando gli studi
interdisciplinari sull'uso del linguaggio negli
interscambi orali e scritti. A tale scopo l'Associazione
stabilisce opportuni contatti - in Italia e all'estero -
con Università, Centri di ricerca, Società scientifiche
con scopi affini a quelli dell'Associazione, con altri
enti pubblici e privati italiani e stranieri, al fine di
stipulare con essi convenzioni, accordi e contratti di
cooperazione e per l'organizzazione di ricerche,

conferenze, seminari e sessioni scientifiche.

Art. 3 (Finanziamento)

Il patrimonio dell'Associazione per il raggiungimento del proprio scopo è costituito:

- a) dalle quote sociali degli associati, stabilite periodicamente dal Consiglio direttivo;
- b) da contributi di enti pubblici o privati;
- c) da donazioni o elargizioni assegnate all'Associazione.

Art. 4 (Organi)

Gli organi dell'Associazione sono:

- a) Il Presidente dell'Associazione;
- b) Il Vicepresidente dell'Associazione;
- c) L'Assemblea degli associati;
- d) Il Consiglio direttivo.

Tutte le cariche sociali sono gratuite.

Art. 5. (Associati)

Gli associati si distinguono in Promotori e Ordinari (persone fisiche e giuridiche). Tutti devono condividere le finalità dell'Associazione ed impegnarsi al loro conseguimento. Sono associati promotori coloro che hanno costituito l'Associazione firmandone l'Atto costitutivo. Qualunque persona, di qualsiasi nazionalità può essere ammessa a far parte dell'Associazione dietro presentazione di domanda scritta indirizzata al Segretario. L'ammissione diventa effettiva all'atto del

versamento della quota annuale. Il mancato versamento della quota di associazione per due anni consecutivi fa considerare dimissionario il socio moroso, che potrà essere riammesso solo dietro presentazione di una nuova domanda e pagamento del debito.

Gli associati hanno diritto di partecipare a tutte le attività associative, di essere informati sulle decisioni e iniziative deliberate e di essere eletti quali membri del Consiglio direttivo.

Art. 6 (L'Assemblea degli associati)

L'assemblea è composta dagli associati in regola con il pagamento delle quote sociali. Ciascun associato può farsi rappresentare in assemblea da un altro associato con delega scritta anche in calce all'avviso di convocazione. Non sono cumulabili più di cinque deleghe nella stessa persona.

L'assemblea si riunisce presso la sede sociale, a Bologna, o altrove, almeno una volta all'anno per:

- determinare l'indirizzo generale dell'attività dell'Associazione;
- eleggere i componenti del Consiglio direttivo;
- determinare le quote annuali associative;
- discutere e deliberare il bilancio preventivo e per la chiusura dell'esercizio sociale, che ha inizio il 1 gennaio e si chiude il 31 dicembre di ciascun anno, nonché per discutere e deliberare il bilancio consuntivo;
- deliberare sugli argomenti che il Consiglio direttivo

4
ritiene opportuno sottoporle.

L'avviso di convocazione è spedito a mezzo lettera al domicilio degli associati a cura del Presidente, almeno venti giorni prima di quello fissato per l'adunanza. L'avviso, oltre all'ordine del giorno, dovrà indicare il luogo, il giorno e l'ora dell'adunanza, tanto in prima che in seconda convocazione.

In prima convocazione l'assemblea è regolarmente costituita con l'intervento della metà più uno degli aventi diritto a parteciparvi; in seconda convocazione, con l'intervento di almeno quindici associati.

L'assemblea è presieduta dall'associato più anziano di età. Delle deliberazioni dell'assemblea sarà redatto processo verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario scelto di volta in volta dall'assemblea fra i presenti.

Art. 7 (Consiglio direttivo)

Il Consiglio direttivo si compone di sette membri, che sono eletti direttamente a scrutinio segreto dall'assemblea fra gli associati, durano in carica due anni e sono rieleggibili. Il Consiglio direttivo elegge tra i suoi membri il Presidente, il Vicepresidente, il Tesoriere e il Segretario. Per la situazione transitoria ossia fino alla prima Assemblea generale degli associati vedi l'art. 11.

Delle deliberazioni del Consiglio direttivo - che si dovrà riunire almeno due volte all'anno - sarà redatto processo verbale a cura del Segretario, sottoscritto dal

Presidente e dal Segretario.

Al Consiglio direttivo spettano tutti i poteri occorrenti al raggiungimento dello scopo dell'Associazione, ed in particolare concernenti:

- l'organizzazione di un convegno internazionale una volta ogni due anni, fissandone la data, il luogo e il temario e designando i relatori principali;
- la stipulazione di convenzioni con enti pubblici e privati, innanzitutto con Università italiane e straniere, anche in vista della creazione di un Centro interuniversitario di ricerche sul dialogo;
- la stipulazione di contratti con Case editrici per la pubblicazione degli Atti dei convegni internazionali e di una rivista dell'Associazione;
- l'organizzazione di ricerche, conferenze e seminari presso la sede dell'Associazione o altrove;
- la convocazione, almeno una volta all'anno, dell'assemblea degli associati;
- la gestione ordinaria e straordinaria dei proventi a qualunque titolo;
- la preparazione dei bilanci preventivi e consuntivi;
- la formulazione di proposte di modifiche allo Statuto da proporre all'Assemblea.

Il Consiglio direttivo ha inoltre il compito di vigilare sull'osservanza del presente Statuto, nonché di esaminare e conseguentemente di accettare o di respingere, con decisione inappellabile, le domande di ammissione a far parte dell'Associazione. Il Consiglio direttivo funziona quale arbitro inappellabile in tutte

6

le divergenze che potessero sorgere fra gli associati e l'Associazione.

Art. 8 (Il Presidente e il Vicepresidente)

Il Presidente dell'Associazione

- cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea e del Consiglio direttivo;
- dirige e coordina le attività e le iniziative dell'Associazione;
- convoca, ogniqualevolta lo ritenga opportuno, il Consiglio direttivo; l'avviso di convocazione è recapitato ai membri del Consiglio direttivo almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

La rappresentanza dell'Associazione per gli atti interni e nei confronti dei terzi spetta, con firma libera, al Presidente, il quale può delegare ad altri membri del Consiglio direttivo o a singoli associati l'esecuzione di determinati compiti.

Il Vicepresidente collabora col Presidente nello svolgimento delle sue funzioni, curando in modo particolare l'organizzazione dei convegni, la pubblicazione dei relativi Atti e, in genere, le attività dell'Associazione basate sulla cooperazione internazionale. Il Vicepresidente rappresenta il Presidente in sua assenza e ne assume le funzioni qualora egli ne sia impedito.

Art. 9 (Modifiche dello Statuto)

Le modifiche al presente Statuto devono essere

7

approvate da almeno due terzi dei soci presenti all'Assemblea annuale. Le proposte di modifica dovranno essere presentate per iscritto al Segretario almeno tre mesi prima dell'Assemblea e dovranno recare la firma di almeno tre associati.

Art. 10 (Scioglimento dell'Associazione)

Lo scioglimento dell'Associazione potrà essere deliberato da un'Assemblea annuale o da un'Assemblea straordinaria all'uopo convocata.

Art. 11 (Norme transitorie)

Le seguenti persone sono state designate dagli associati promotori quali membri del Consiglio direttivo, che rimarrà in carica fino alla prima Assemblea degli associati ossia entro la fine del 1990:

- Sorin Stati, Presidente
- Edda Weigand, Vicepresidente
- Franz Hundsnurscher, membro
- Franca Orletti, membro
- Jacques Moeschler, membro
- Vittorio Volterra, membro
- Carlo Prevignano, segretario

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le norme del Codice Civile.